

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	L-37 R - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
Nome del corso in italiano	Scienze sociali per la sostenibilità e la cooperazione internazionale <i>riformulazione di: Scienze sociali per la sostenibilità e la cooperazione internazionale (1441031)</i>
Nome del corso in inglese	Social sciences for sustainability and international cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	LT04R
Data di approvazione della struttura didattica	06/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/09/2023 - 30/11/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	03/10/2019
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unistrapg.it/soci
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE UMANE E SOCIALI INTERNAZIONALI
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-37 R Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di preparare laureate e laureati esperti capaci di operare nel settore della cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace, con una particolare attenzione agli ambiti della cooperazione e dello sviluppo socio-economico. Le conoscenze acquisite attraverso una formazione multidisciplinare consentono di affrontare le problematiche connesse alla progettazione e attuazione di politiche e interventi di sviluppo, cooperazione e pace, nonché una adeguata comprensione del mutamento sociale e culturale, delle dinamiche interculturali e di genere. Le laureate e i laureati saranno quindi capaci di operare alle differenti scale di intervento micro, meso e macro e nei più diversi contesti sociali e culturali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe devono fornire: - una adeguata conoscenza di base nelle aree disciplinari economica e economico-politica, storico-culturali e internazionali, giuridiche, politiche, sociali e linguistiche. - conoscenze di base sulla storia, locale e internazionale, delle idee, delle istituzioni e dei processi e del pensiero politici, nazionali e sovranazionali;

- conoscenze sulle discipline per la cooperazione e lo sviluppo economico, geografiche, demografiche, etnografiche, antropologiche, psicologiche nonché dello sviluppo e del mutamento sociale e politico;

- una adeguata conoscenza dei fenomeni della globalizzazione economica, degli scenari attuali delle relazioni internazionali, dei sistemi politici comparati, della geo-politica, con riguardo ai percorsi globali e dei paesi in via di sviluppo;

- una adeguata comprensione delle dinamiche interculturali e di genere, - una adeguata padronanza degli strumenti fondamentali di indagine nonché delle metodologie di analisi sociologica, politica, statistica ed economica tale da consentire loro di operare nel variegato mondo della cooperazione allo sviluppo; - conoscenze interdisciplinari necessarie alla comprensione e all'analisi di fenomeni e processi legati allo sviluppo sia a livello micro che macro.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate nei corsi della classe devono: - essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, con una piena comprensione delle dinamiche culturali e di genere;

- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione

dell'informazione, specialmente in contesti interculturali;

- presentare in maniera efficace, sia in forma scritta che orale, i risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche, attinenti i molteplici ambiti di interesse della classe;

- saper acquisire, organizzare e interpretare dati e informazioni rilevanti ai fini della comprensione dei contesti e del governo dei processi;

- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione, nelle organizzazioni non governative e del terzo settore, nelle istituzioni educative, nel sistema della cooperazione sociale e culturale e in particolare nelle organizzazioni internazionali. Le laureate e i laureati potranno operare negli organismi di cooperazione multi e bilaterali per l'attuazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale comprende un'attività di ricerca che dimostri la padronanza degli argomenti nonché la capacità di redigere una dissertazione in modo autonomo e originale.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività laboratoriali incentrate su tematiche e/o metodologie finalizzate ai temi dello sviluppo e della cooperazione internazionale.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali le cui finalità siano coerenti con l'attività formativa prevista dalla classe di laurea.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23 luglio 2019 alle ore 15:30, a seguito della convocazione della Rettrice dell'Università per Stranieri di Perugia, si riuniscono, presso la Sala Riunioni del Rettorato nella sede centrale di Palazzo Gallenga in Piazza Fortebraccio 4, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati all'attivazione del nuovo corso di laurea dell'Università per Stranieri di Perugia in 'STUDI INTERNAZIONALI PER LA SOSTENIBILITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE (classe L-37).

La consultazione ha coinvolto i seguenti soggetti istituzionali:

Per le parti interessate:

Comune di Perugia
Provincia di Perugia
CGIL- Umbria
CGIL – Perugia
CGIL FLC Umbria
SNAL Perugia
SNALS Umbria
UIL – Scuola Università RUA
RSU – CONFESAL Fed SNALS
RSU Unistrapg

Per l'Università per Stranieri di Perugia:

Prof.ssa Giuliana Grego Bolli, Rettrice, prof. Valerio De Cesaris, Prof.ssa Chiara Biscarini, dott.ssa Loredana Priolo, amministrativa, dott.ssa Sonia Giugliarelli, amministrativa.

La modalità impiegata è stata la consultazione diretta, preceduta dall'invio della documentazione relativa al Corso di Laurea, ai fini della necessaria discussione. Gli incontri hanno avuto esito positivo (come da verbali allegati) ed è emerso non solo l'apprezzamento per il corso di laurea da parte dei portatori di interesse ma anche la necessità di una reciproca interazione, volta a favorire la formazione dei laureati e l'inserimento di questa nuova figura professionale nei contesti lavorativi di riferimento.

I rappresentanti dell'Università hanno presentato il progetto del corso. È seguita una approfondita discussione durante la quale le parti interessate, invitate ad intervenire con osservazioni e suggerimenti, hanno espresso parere pienamente positivo sull'iniziativa, rilevando una stretta coerenza tra sbocchi occupazionali, fabbisogni formativi e contenuto del corso. In particolare, è stata sottolineata la grande attualità del percorso interdisciplinare scelto e quindi la sua attrattiva, il fatto che l'impronta e gli obiettivi formativi del corso potranno garantire lo sviluppo di conoscenze/competenze utili anche ai meno giovani, la positività insita nella sostenibilità didattica, ovvero nell'impiego di risorse docenti prevalentemente interne. Inoltre, è stata apprezzata la presenza di italiano ed altre lingue.

La riunione si conclude con un apprezzamento unanime per l'originalità e attualità del progetto formativo della nuova laurea triennale, che è in linea con la missione storica dell'Università per Stranieri di Perugia e la coniuga, in maniera innovativa, con le tematiche attuali della sostenibilità sociale. I presenti concordano sull'opportunità di fissare un secondo incontro una volta completati i passaggi interni per l'approvazione del corso, in vista dell'accreditamento ministeriale.

Il giorno 3 ottobre 2019 alle ore 09:47, a seguito della convocazione della Rettrice dell'Università per Stranieri di Perugia, prof.ssa Giuliana Grego Bolli, si riuniscono presso la Sala Riunioni del Rettorato di Palazzo Gallenga, in Piazza Fortebraccio 4, i rappresentanti delle parti sociali e delle istituzioni locali interessati all'attivazione del nuovo corso di laurea dell'Università per Stranieri di Perugia in STUDI INTERNAZIONALI PER LA SOSTENIBILITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE (laurea triennale classe L-37, Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace).

Per le parti interessate sono presenti:

Regione Umbria
Comune di Perugia
CGIL- Umbria
CISL – Umbria
UIL – Scuola Università RUA
RSU – CONFESAL Fed SNALS
RSU Unistrapg
RSU Unistrapg
RSU Unistrapg
Segr. Ateneo SNALS
Fondazione Cassa Risparmio Perugia

Per l'Università per Stranieri di Perugia:

Prof.ssa Giuliana Grego Bolli, Rettrice, Prof. Valerio De Cesaris, Prof. Giovanni Capecci, Dott.ssa Loredana Priolo, Dott.ssa Sonia Giugliarelli

La Rettrice riepiloga brevemente i contenuti trattati nel precedente incontro e ripercorre l'iter amministrativo che ha portato all'approvazione della proposta di istituzione del corso in parola da parte del Consiglio di Dipartimento nonché da parte del C.R.U. (Comitato Regione Universitario). Si riportano gli interventi delle parti interessate:

- CISL regionale: formula vivo apprezzamento per questa iniziativa formativa, sottolineando come nel sindacato si vada strutturando nel presente la figura del delegato alla sostenibilità, secondo quanto l'Unione Europea auspica e propone con diffuse azioni di training. Aggiunge inoltre che tale curriculum può costituire valido strumento per formare i giovani a gestire la transizione verso nuovi modelli di sviluppo.

- Comune di Perugia: comunica di apprezzare soprattutto l'aspetto innovativo del corso, il quale coniuga una formazione tecnica e tecnologica con l'acquisizione di conoscenze proprie del genius loci umbro (il messaggio francescano, la dimensione 'verde' della regione, città e borghi con forte vocazione culturale, d'accoglienza e d'integrazione). Ciò aiuterà a non perdere ciò che si possiede ed anzi a valorizzarlo. In questo senso auspica un maggiore collegamento tra il Comune di Perugia e l'ateneo per progetti comuni.

- Regione dell'Umbria: prende la parola per sottolineare che occorre fare di tutto per far comprendere l'opportunità che tale corso di studi rappresenta per la regione umbra.

- CGIL- Umbria: commenta positivamente il fatto si punti l'accento sul tema della sostenibilità, così come l'Unione Europea chiede in termini di professionalità da formare.

- Confesal Fed SNAL: giudica particolarmente coerente l'unione studi sulla sostenibilità a studi giuridici in prospettiva internazionalistica.

- Segr. Ateneo SNALS: prende la parola per comunicare apprezzamento in ordine all'effettivo orientamento internazionalistico del corso.

- Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia: conclude il giro degli interventi dicendosi ottimista per le sicure, positive ricadute che tale corso avrà sul territorio, giacché si caratterizza per una forte innovatività progettuale ed un'effettiva attualità delle tematiche di studio.

La riunione si conclude con un apprezzamento unanime per l'originalità e attualità della nuova laurea triennale, in linea con la missione storica dell'Università per Stranieri di Perugia. Da tutti i partecipanti viene infine espresso consenso in ordine alla sua attivazione, insieme all'augurio che essa venga ben accolta dagli studenti.

COMITATO DI INDIRIZZO

Per questo corso, considerate le sue specificità, sarà nominato un apposito Comitato di indirizzo dopo l'approvazione del progetto formativo da parte degli Organi di Ateneo. Si prevede il coinvolgimento in modo strutturato delle diverse parti sociali e degli stakeholders. Seguendo le indicazioni del Presidio di Qualità il

corso riunirà il Comitato di indirizzo e gli altri stakeholders almeno 2 volte l'anno, prima della compilazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) e prima di una eventuale riformulazione dell'ordinamento didattico del corso per individuare tendenze, esigenze e opportunità del territorio e aggiornare l'offerta formativa. Unesco, Unicef, ICRC, Comunità di Sant'Egidio, MAECI, Protezione Civile, con cui saranno attivati accordi anche al fine di coinvolgere gli studenti in progetti internazionali, faranno parte del Comitato d'indirizzo, ciascuno con un proprio rappresentante.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea triennale in SCIENZE SOCIALI PER LA SOSTENIBILITÀ E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (L-37) si struttura in una prospettiva transdisciplinare ed è caratterizzato da un elevato grado di internazionalizzazione. L'individuazione della Classe di Laurea L-37 deriva dall'esigenza, fortemente avvertita nel territorio di riferimento, di approfondire il tema della sostenibilità in tutte le sue dimensioni, conformemente ai principi guida elaborati dalle Nazioni Unite e declinati, tra l'altro, nell'Agenda 2030. Quest'esigenza è emersa a seguito di un'indagine svolta dall'Ateneo ai fini della revisione dell'offerta formativa ed a seguito di un confronto avviato con le parti interessate e in particolare con docenti, studenti, Università estere consorziate, organizzazioni internazionali governative e non governative attive sui temi della sostenibilità.

La fitta rete di accordi e collaborazioni, che l'Università per Stranieri intrattiene con università e istituti di ricerca nel mondo, ha consentito l'individuazione dei principali obiettivi formativi del corso di laurea, che mirano in particolare a far acquisire al laureato la conoscenza delle discipline socio-giuridiche, storiche e tecniche dello sviluppo, della cooperazione, del mutamento sociale e politico; a fornire un'adeguata cognizione dei fenomeni della globalizzazione, delle dinamiche interculturali e di genere e delle componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, a livello globale e locale; a garantire il corretto utilizzo, oltre che dell'italiano, di due lingue straniere in forma scritta e orale; a possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni inerenti alla sostenibilità e alla cooperazione, a livello internazionale, nazionale e locale, anche in ambito di negoziazione in contesti multilingui e cross-culturali. Tra le finalità principali, vi è l'acquisizione di soft skills consistenti specificamente sia nella capacità di sviluppare dinamiche di lavoro di gruppo, anche in ambiti e contesti internazionali, sia nella capacità di elaborazione e di macroprogettazione, anche su scala internazionale.

In termini di esiti occupazionali, l'obiettivo principale è quello di fornire un bagaglio di conoscenze idonee a consentire sia l'immediato esercizio in autonomia di molteplici funzioni in contesti istituzionali, imprenditoriali e del privato sociale, sia il proseguimento della formazione specialistica negli ambiti delle relazioni internazionali, della cooperazione allo sviluppo, della diplomazia, nella tutela dei diritti umani, nella difesa dell'ambiente, nella gestione dei rischi e delle emergenze.

Le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del CdS sono inoltre apprezzabili in una visione d'insieme dell'offerta formativa erogata dall'Università per Stranieri di Perugia nel suo complesso, che propone da anni un Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo. L'attivazione di un Corso di laurea triennale nella classe L-37 garantisce pertanto coerenza e sistematicità dell'offerta formativa e potenziamento di formazione e ricerca negli ambiti coperti da questi settori.

La struttura del corso di studi si articola in una prima annualità di potenziamento e consolidamento di discipline di base, attraverso insegnamenti impartiti in lingua italiana, negli ambiti della storia, scienza politica, economia, diritto e filosofia, oltre all'insegnamento di lingua e cultura inglese, propedeutico agli insegnamenti degli anni successivi.

Gli anni successivi al primo si caratterizzano per una serie di insegnamenti tematici e via via più specialistici vertenti, tra gli altri, sui temi della pace, dell'economia circolare, della globalizzazione, della transizione digitale, dei cambiamenti climatici, delle relazioni sociali e interculturali. Dopo un primo anno di corso dedicato al consolidamento di conoscenze di base, tra cui il potenziamento delle competenze di lingua inglese, a partire dal II anno sono previsti alcuni insegnamenti obbligatori erogati in lingua italiana e altri, ugualmente obbligatori, erogati in lingua inglese.

Tesi e tirocinio rappresentano un momento di approfondimento che, pur nell'ambito di un percorso di formazione triennale e dunque tendenzialmente generalista, consente agli studenti di delineare profili altamente specializzati, in ambiti che siano di particolare interesse per gli studenti, idonei a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro o a favorire l'approfondimento di particolari tematiche attraverso l'inserimento in progetti, iniziative e collaborazioni con enti, istituzioni, atenei esteri, organizzazioni governative e non governative con cui il Corso di Laurea si interfaccia costantemente.

Il corso prepara all'inserimento in contesti istituzionali a livello locale, nazionale e internazionale, organizzazioni non governative e del terzo settore, impegnate sui temi della sostenibilità sociale, economica e ambientale, della tutela dei diritti fondamentali, della promozione della pace, della cooperazione allo sviluppo, sociale e culturale, delle relazioni internazionali.

Il percorso di studi coniuga l'approfondimento di conoscenze e metodologie fondamentali nei vari campi delle scienze sociali applicate alla sostenibilità, con l'acquisizione di abilità trasversali e lo svolgimento di attività esterne, come tirocini professionali, anche all'estero, che costituiscono parte integrante della formazione. Una capillare rete di consolidate collaborazioni con enti pubblici e privati, Università estere, enti e istituzioni di particolare prestigio (come, tra gli altri, l'Unesco, la Comunità di Sant'Egidio, l'International Committee of the Red Cross, l'UNICEF) consente la predisposizione di mirati percorsi di studio, tirocinio e ricerca all'estero, nell'ambito di progetti di mobilità internazionale, funzionali all'approfondimento dei principali settori in cui si articola il corso, anche nel quadro di accordi interuniversitari.

La prospettiva internazionale e transdisciplinare di questo corso consente agli studenti di conoscere e comprendere le sfide della sostenibilità a livello internazionale, nazionale e locale, attraverso l'approfondimento dei suoi aspetti ambientali, sociali, economici, culturali.

La rete di istituzioni e partner direttamente coinvolti all'interno del corso offre inoltre agli studenti varie possibilità di soggiorni all'estero ed esperienze professionalizzanti in ambito internazionale, attraverso stage e tirocini. Il carattere internazionale del corso di laurea è evidente già dal piano di studi, che prevede molti insegnamenti e laboratori erogati in lingua inglese. Il corso offre prospettive di occupazione in un'ampia gamma di ambiti professionali, attraverso un modello educativo innovativo che coniuga formazione, ricerca, esperienza pratica, internazionalizzazione ed innovazione.

Il corso di laurea è stato progettato immaginando classi di studenti internazionali, in cui incentivare il lavoro di gruppo in progetti a carattere transdisciplinare su tematiche attuali, in linea con le competenze richieste dall'attuale mercato del lavoro. Le competenze richieste nel mercato del lavoro europeo sono state analizzate attraverso il progetto sviluppato da Cedefop e pubblicato da Skills Panorama (skills Panorama.cedefop.europa.eu) che si basa sull'analisi di 32 milioni di posizioni lavorative aperte nell'anno 2018 in 7 paesi europei, inclusa l'Italia. La competenza più richiesta (circa in 16 milioni di offerte di lavoro) è la flessibilità al cambiamento. Seguono saper lavorare in team, conoscere lingue straniere (in primo luogo l'inglese) e saper sviluppare l'abilità di problem solving.

Gli studenti stranieri saranno indirizzati ai lettori di italiano in base al proprio livello, con l'obiettivo di potenziare la conoscenza della lingua italiana per tutti gli studenti non madrelingua italiana.

Le metodologie didattiche adottate saranno quelle indicate dal Dipartimento di scienze umane e sociali internazionali e prevederanno, accanto alla didattica frontale in aula, attività laboratoriali e seminariali, mirate all'acquisizione di competenze pratiche ed esperienziali. Tutti i docenti del corso utilizzeranno, inoltre, gli spazi webclass per fornire agli studenti materiali didattici integrativi e per adottare eventuali percorsi personalizzati per gli studenti con specifiche vulnerabilità.

Su quest'ultimo aspetto, nel caso di studenti con disabilità o DSA, ci sarà una collaborazione fattiva con la Commissione disabilità e DSA. Ad essa compete la pianificazione e l'organizzazione delle attività di sostegno più idonee alle esigenze di ciascuno studente (<https://www.unistrapg.it/it/vivere-il-campus/servizi/disabilita-e-dsa>).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Tra le attività affini e integrative il CdS propone insegnamenti connessi alla sostenibilità economica, sociale e ambientale e alla riflessione filosofica su queste tematiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscenza tramite un approccio interdisciplinare in materia di sostenibilità e cooperazione
- Adeguata cognizione dei fenomeni della globalizzazione, delle dinamiche interculturali e di genere e delle componenti antropologiche, sociali, giuridiche, culturali e istituzionali dello sviluppo, a livello locale, nazionale e internazionale
- Conoscenza, oltre che dell'italiano, di altre due lingue straniere in forma scritta e orale
- Adeguate competenze degli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione a livello internazionale, in ambito di negoziazione ed in contesti multilinguistici e cross-culturali
- Acquisizione di conoscenze e metodologie fondamentali nel campo delle scienze sociali applicate alla sostenibilità e alla cooperazione internazionale
- Acquisizione delle competenze attraverso lo svolgimento di formazioni esperienziali, come tirocini e stage
- Capacità di sviluppare dinamiche di lavoro di gruppo, con particolare attenzione ai contesti internazionali e alla elaborazione di macroprogettazione,

orientata alla progettazione e alla valutazione di interventi sociali

- Acquisizione della conoscenza critica delle principali teorie sociali della in tema di sostenibilità e cooperazione internazionale.

Lo sviluppo di queste capacità avviene attraverso le seguenti attività:

- partecipazione alle attività didattiche, anche a carattere interattivo, come lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori;
- partecipazione a seminari e convegni;
- stage o tirocini presso istituzioni, imprese, enti pubblici e privati la cui attività sia coerente con il progetto formativo del Corso;

Il conseguimento dei risultati attesi è verificato, per ogni insegnamento previsto nel piano di studi, attraverso prove orali e/o scritte, relazioni scritte, attività interattive in classe, e attraverso la prova di valutazione finale, che consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Essere in grado di esercitare in autonomia analisi di contesto e di gestione in istituzioni pubbliche e private
- Saper applicare le conoscenze acquisite negli ambiti della cooperazione allo sviluppo, nei settori della tutela dei diritti umani e della difesa dell'ambiente, della diplomazia e delle relazioni internazionali
- Saper comprendere le sfide della sostenibilità e i mutamenti economici e sociali a livello internazionale, nazionale e locale, attraverso l'approfondimento dei suoi aspetti ambientali, sociali, giuridici, economici e politici
- Essere in grado di utilizzare correttamente le lingue straniere previste nel corso
- Essere in grado di applicare le conoscenze pratiche acquisite attraverso le attività di laboratori e stage
- Dimostrare di possedere un approccio professionale al lavoro e possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Lo sviluppo di queste capacità avviene attraverso le seguenti attività:

- partecipazione alle attività didattiche, anche a carattere interattivo, come lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori;
- partecipazione a seminari e convegni;
- stage o tirocini presso istituzioni ed enti pubblici e privati, la cui attività sia coerente con il progetto formativo del Corso.

Il conseguimento dei risultati attesi è verificato, per ogni insegnamento previsto nel piano di studi, attraverso prove orali e/o scritte, relazioni scritte, attività interattive in classe, e attraverso la prova di valutazione finale, che consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di:

- elaborare in maniera critica e di argomentare con rigore logico e con un uso corretto degli strumenti dell'ermeneutica, schemi di analisi e gestione legate alla sostenibilità sociale economica e ambientale e alla cooperazione internazionale;
- raccogliere, elaborare ed interpretare dati rilevanti da fonti attendibili, nel proprio campo di studio ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- essere in grado di acquisire capacità di orientamento e di giudizio dei fenomeni studiati e di sviluppare capacità critiche nell'identificare gli aspetti giuridici, linguistici, politici, sociali e tecnici, in relazione alle diverse epoche storiche ed ambiti geografici.
- acquisire una autonomia di giudizio, frutto dell'impostazione didattica dell'intero corso di studio, in cui la formazione teorica è accompagnata da modelli di didattica innovativa che prevedono esercitazioni, sia pratiche che teoriche, individuali e di gruppo, che abitano lo studente a prendere decisioni, ed a giudicare e prevedere l'effetto delle proprie scelte.

L'autonomia di giudizio dei laureati sarà sviluppata attraverso attività di tirocinio in Italia e all'estero, in collaborazione con organizzazioni partner, attraverso la conoscenza pratica che sarà acquisita grazie alla partecipazione a progetti reali e mediante le competenze acquisite nel campo delle discipline teoriche erogate nel corso di studio, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità e della cooperazione internazionale.

L'autonomia di giudizio sarà verificata, in modalità scritta o orale, mediante domande o esercizi specifici mirati ad accertare la capacità dello studente di affrontare casi pratici e di raccogliere e valutare informazioni su di essi. Contribuirà inoltre alla verifica la valutazione espressa dai tutor e referenti dell'attività di stage.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati acquisiranno particolari abilità comunicative attraverso le metodologie didattiche innovative utilizzate dai docenti del corso e legate alla presentazione dei risultati prodotti nell'ambito delle attività dei laboratori e dei tirocini, nonché nell'esposizione della prova finale. In particolare i laureati acquisiscono:

- capacità negoziali, abilità comunicative e relazionali
 - capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti
- Le loro competenze comunicative saranno inoltre rafforzate attraverso lo studio di due lingue straniere e attraverso le attività laboratoriali e di stage.

Le abilità comunicative saranno verificate mediante:

- presentazioni orali in lingua italiana e straniera;
- simulazioni di interazioni in contesto di lavoro;
- redazione e discussione di tesine e relazioni;
- redazione e discussione della prova finale.

Contribuirà inoltre alla verifica la valutazione espressa dai tutor e referenti dell'attività di stage.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- possiede capacità di reperimento e gestione di fonti e banche dati;
- ha capacità di aggiornamento auto-diretto delle proprie conoscenze e competenze;
- ha la capacità di contribuire a processi di apprendimento organizzativo finalizzati a promuovere modifiche dei comportamenti, delle relazioni e delle strutture;
- ha la capacità di utilizzare gli strumenti statistici e metodologici per il monitoraggio e le analisi di settore;
- possiede le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Queste competenze vengono conseguite attraverso esercitazioni, attività seminariali, laboratori e stage.

Le capacità sviluppate saranno verificate mediante:

- prove pratiche (realizzazione di progetti individuali e di gruppo);
- valutazioni prodotte dai docenti delle attività esercitative, seminari, laboratoriali e di stage;
- prova finale

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'ammissione al Corso di Laurea avviene nel rispetto di quanto precisato nel Manifesto degli studi e, per gli studenti stranieri richiedenti visto, nel rispetto delle relative disposizioni MUR. Per accedere al corso di laurea gli studenti devono:

- a) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo per l'accesso alla formazione universitaria;
- b) sostenere in ingresso un colloquio obbligatorio per tutti gli studenti, italiani e stranieri. Il colloquio non ha carattere selettivo e mira a verificare la personale preparazione dello studente sulle seguenti aree tematiche:

1. Capacità di comprensione dei testi
2. Concetti basilari delle scienze umanistico-sociali
3. Competenze linguistiche

Gli studenti che, in sede di colloquio in ingresso, manifestino lacune formative che rischiano di ostacolare una proficua frequenza del Corso di Laurea, sono tenuti a seguire attività di recupero sotto la guida e la supervisione del tutor didattico del Corso, che ne attesta il regolare assolvimento.

Gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano sono tenuti a sostenere una prova di conoscenza della lingua italiana, salvo eccezioni espressamente previste dalla normativa applicabile. Sono in particolare esclusi dall'obbligo di sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana:

- studenti extra-UE residenti all'estero che presentino i requisiti previsti dalla Circolare Ministeriale n. 7802 del 24 marzo 2014 e s.m.i.;
- studenti cittadini di uno Stato membro dell'UE o studenti extra-UE legalmente residenti in Italia, che siano in possesso di certificazione linguistica di lingua italiana (CELL, CILS, PLIDA, Int.IT) o di diplomi di livello pari o superiore al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) rilasciati dalle Università per Stranieri di Perugia o da altri enti certificatori riconosciuti.

In caso di lacune nella conoscenza della lingua italiana, è previsto l'inserimento in classi di sostegno linguistico.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Particolarmente interessante per questo percorso è la possibilità, valida per tutti gli studenti del CdS, di collegare l'attività riconducibile alla prova finale con attività di tirocinio sostenuta in Italia o all'estero in collaborazione con enti, istituti o organizzazioni internazionali, nazionali e locali, che possano essere preparatorie alla redazione dell'elaborato ed alla sua discussione.

Per la prova finale gli studenti dovranno redigere una tesi sotto la guida di un docente relatore e il supporto eventualmente di un correlatore, che dovrà essere presentata e discussa oralmente.

L'elaborato verterà su una o più discipline previste dal piano di studi e potrà avere un carattere tecnico-pratico, poiché legato a specifiche progettualità, iniziative congiunte, collaborazioni con partner internazionali, nazionali e locali.

La Laurea è conseguita al termine del Corso di Laurea. A coloro che conseguono la Laurea compete il titolo di dottore (Art. 4 Regolamento didattico di Ateneo).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tecnico della cooperazione internazionale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Funzione di elaborazione e collaborazione alla progettazione e gestione di interventi internazionali di cooperazione sociale e culturale allo sviluppo. Coordinamento di progetti di organizzazioni internazionali, organismi governativi e non governativi per la cooperazione allo sviluppo, la promozione della pace, la tutela dei diritti umani. Collaborazione a centri studi e ricerca su sostenibilità e cooperazione internazionale e lo sviluppo sociale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di analisi e comprensione delle dimensioni politiche, giuridiche, economiche e culturali dei fenomeni istituzionali, dei processi di globalizzazione, dei contesti economici e sociali in via di sviluppo. Buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze sociali e conoscenza critica delle principali teorie sociali della sostenibilità, dello sviluppo e della democratizzazione. Buona conoscenza delle principali istituzioni internazionali e sovranazionali e del loro funzionamento. Buona capacità di utilizzare gli strumenti tecnici e metodologici per il monitoraggio e le analisi di settore, soprattutto orientati alla progettazione internazionale ed europea nonché alla valutazione di interventi sociali a livello locale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Organismi governativi (Ministeri, Direzioni generali, istituzioni ed enti di cooperazione), intergovernativi (organizzazioni internazionali, universali e regionali, generali e settoriali) e non governativi e del terzo settore, impegnati nella sostenibilità economica, ambientale e sociale e nella cooperazione internazionale.</p>
Operatore nella cooperazione internazionale, nella mediazione e nella soluzione dei conflitti
<p>funzione in un contesto di lavoro: Figura specializzata nella progettazione, nel coordinamento e nella realizzazione di specifici progetti di cooperazione internazionale, nei processi di peace keeping e peace building, di monitoraggio della tutela dei diritti umani, nella mediazione, negoziazione e superamento dei conflitti mediante la risoluzione pacifica delle controversie.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di analisi dei bisogni, di progettazione degli interventi mediante il trattamento di dati complessi relativi ai contesti socio-economico-culturali ed ambientali dei contesti di intervento. Capacità negoziali, abilità comunicative e relazionali, competenze giuridiche; funzione di mediazione culturale e sociale in situazioni di convivenza interculturale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Organismi nazionali, internazionali o sovranazionali, pubblici e del privato sociale.</p>
Esperto nell'ambito del Terzo Settore e della Protezione civile
<p>funzione in un contesto di lavoro: Figura del terzo settore specializzata nell'analisi dei bisogni, mappatura delle risorse del territorio, costruzione di reti di collaborazione e di progetto, coordinamento degli interventi e delle risorse umane. Collaborazione alla progettazione, conduzione e valutazione di progetti di sviluppo locale, di empowerment socio-culturale, di prevenzione della marginalità sociale e di assistenza alle situazioni di vulnerabilità. Tali competenze si rendono particolarmente funzionali anche in occasione di situazioni di crisi, emergenze umanitarie, calamità naturali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla gestione degli aiuti e all'assistenza alla popolazione.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Adeguata comprensione delle dimensioni sociali, politiche, economiche, giuridiche e culturali dei processi, dei bisogni e delle risorse del territorio mediante le opportune competenze sociologiche e metodologiche; capacità di analisi e trattamento di dati quantitativi e qualitativi, capacità di gestione delle risorse. Capacità relazionali, empatiche e psico-sociali nelle relazioni interpersonali. Buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze sociali e conoscenza critica dei principali orientamenti in tema di sostenibilità economica, ambientale e sociale. Buona conoscenza delle principali istituzioni internazionali e sovranazionali e del loro funzionamento.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Organismi governativi (Ministeri, Direzioni generali, istituzioni ed enti di cooperazione), organismi intergovernativi (in seno a Nazioni Unite, UE e altre organizzazioni internazionali), Organizzazioni di volontariato e della protezione civile, Associazioni di Promozione Sociale, Associazionismo in genere; Amministrazioni Provinciali e Regionali; organismi non governativi e del terzo settore impegnati nella sostenibilità e nella cooperazione internazionale.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) • Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di economia e politica economica	SECS-P/01 Economia politica	9	9	8
Formazione storico-culturale e internazionale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	24	24	8
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	33	33	8
Formazione politica e sociale	SPS/04 Scienza politica	9	9	8
Formazione linguistica	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	18	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività di Base	93 - 93
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Cooperazione economica e sviluppo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica	18 [9]	18 [9]	8
Geografia e organizzazione del territorio	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	9 [9]	9 [9]	8
Sociologia e sistemi sociali e politici	SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	12 [12]	12 [12]	8
Formazione psico-antropologica	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	6 [6]	6 [6]	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	45 - 45
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre Attività		24 - 24	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	36 - 36

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Nell'ambito delle discipline della cooperazione economica e sviluppo si è fatto ricorso alla flessibilità di cui al DM 96/2023, inserendo l'SSD SECS-P/12 per 9 CFU e riservando comunque all'SSD SECS-P/01, previsto dal decreto di definizione delle classi, un intervallo di 9 CFU, per un totale di 18 CFU. Il SSD SECS-P/12 è stato inserito nelle attività caratterizzanti in considerazione degli obiettivi formativi specifici del corso che mirano a far acquisire, tra l'altro, conoscenze e competenze relative ai mutamenti storico-economici, sociali e culturali (cfr. Quadro A4.a).

RAD chiuso il 19/02/2025